

SCHEMA PRODOTTO

Mediobanca S.p.A. 2024/2034

“PostePremium Obbligazione” - tasso fisso 4,25% callable (le Obbligazioni) emesso da Mediobanca S.p.A. (l’Emittente) fino a nominali Euro 75.000.000 (Codice ISIN IT0005580052)

CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO

DENOMINAZIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CODICE ISIN PERIODO DI OFFERTA	«PostePremium Obbligazione - tasso fisso 4,25% callable» IT0005580052 - presso gli Uffici Postali dal 23 gennaio 2024 al 23 febbraio 2024 entrambi inclusi; in ogni caso salvo revoca, ritiro, proroga ovvero chiusura anticipata dell’Offerta. Per tali adesioni sarà consentito il recesso nei termini e con le modalità previste nelle Final Terms.
EMITTENTE RATING DELL’EMITTENTE	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. Si rinvia al paragrafo “Information on Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.” del Base Prospectus.
PREZZO DI EMISSIONE/RIMBORSO COLLOCATORE UNICO	100% del Valore Nominale Complessivo Poste Italiane S.p.A. – Patrimonio BancoPosta (di seguito Poste Italiane o il Responsabile del Collocamento o il Collocatore).
TAGLIO MINIMO AMMONTARE MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE DATA DI EMISSIONE E DI SCADENZA IMPORTO TOTALE DELL’EMISSIONE	1.000 euro n. 10 Obbligazioni per un importo nominale pari a 10.000 euro 28 febbraio 2024 – 28 febbraio 2034 Fino a Euro 75.000.000
REGIME FISCALE	Per le persone fisiche, attualmente nella misura del 26%: • sugli interessi; • sulle plusvalenze derivanti dalla negoziazione delle Obbligazioni sul mercato secondario (<i>capital gain</i>).

CARATTERISTICHE DELL’OFFERTA

L’offerta delle Obbligazioni è destinata esclusivamente ai titolari di un conto corrente BancoPosta, di un libretto postale nominativo. L’offerta, inoltre, è riservata esclusivamente ai clienti che hanno aderito al servizio Premium di Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta.

RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI

Le Obbligazioni prevedono il pagamento, dal primo anno fino a scadenza di una Cedola a Tasso Fisso lordo annuo pari al 4,25% nonché il rimborso a scadenza da parte dell’Emittente del valore nominale, come esemplificato nella seguente Tabella.

Le Obbligazioni prevedono, inoltre, un’opzione Call a favore dell’Emittente che potrà rimborsare anticipatamente i Titoli, a partire dal 28 febbraio 2025 (incluso) fino al 28 febbraio 2033 (incluso). In tali circostanze, l’Emittente corrisponderà un valore pari al prezzo di emissione.

Tabella di sintesi dei tassi di interesse delle Obbligazioni “PostePremium Obbligazione - tasso fisso 4,25% callable”

Data pagamento Cedole	Cedole annuali a Tasso Fisso lorde	Cedole annuali a Tasso Fisso nette*
28 febbraio 2025	4,25%	3,15%
28 febbraio 2026	4,25%	3,15%
28 febbraio 2027	4,25%	3,15%
28 febbraio 2028	4,25%	3,15%
28 febbraio 2029	4,25%	3,15%
28 febbraio 2030	4,25%	3,15%
28 febbraio 2031	4,25%	3,15%
28 febbraio 2032	4,25%	3,15%
28 febbraio 2033	4,25%	3,15%
28 febbraio 2034	4,25%	3,15%

Rendimento effettivo annuo a scadenza (lordo/netto): 4,25% / 3,15%*

(*) Sulla base dell’aliquota fiscale del 26% attualmente vigente.

COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO

Commissione di collocamento compresa nel Prezzo di Emissione, pari al 3,00% del Prezzo di Emissione (corrispondente ad Euro 300,00 per ciascun Ammontare Minimo di Sottoscrizione).

COSTI DI STRUTTURAZIONE

Costi di strutturazione compresi nel Prezzo di Emissione, pari allo 0,40% del Prezzo di Emissione.

QUOTAZIONE E DISINVESTIMENTO

Le Obbligazioni potranno essere negoziate prima della loro scadenza naturale.

Borsa Italiana ha disposto l'ammissione del prestito obbligazionario alla quotazione sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT).

La data di inizio delle negoziazioni sul MOT è prevista indicativamente entro tre mesi dalla Data di Emissione. In caso di negoziazione del titolo sul MOT, Poste Italiane applicherà una commissione di raccolta ordini (omnicomprensiva) in relazione al controvalore eseguito, nella misura indicata nella scheda condizioni economiche pro-tempore vigente.

RISCHI

PRINCIPALI RISCHI COLLEGATI ALL'INVESTIMENTO⁽¹⁾	Rischio Emittente: è il rischio che l'Emittente non sia in grado di pagare in tutto o in parte gli interessi e/o di rimborsare il capitale.
	Rischi relativi alle Obbligazioni in generale: L'Emittente può, senza il consenso dell'investitore, correggere (i) qualsiasi errore manifesto nei Termini e nelle Condizioni dei Titoli di Diritto Italiano e/o nelle Condizioni Definitive; (ii) qualsiasi errore di natura formale, minore o tecnica nei Termini e nelle Condizioni dei Titoli e/o nelle Condizioni Definitive di Diritto Italiano (iii) qualsiasi discrepanza nei Termini e nelle Condizioni dei Titoli di Diritto Italiano e/o nelle Condizioni Definitive tra i Termini e Condizioni dei Titoli di Diritto Italiano e/o le Condizioni Definitive e ogni altro documento predisposto in relazione all'emissione e/o offerta di una Serie di Titoli (a condizione che tale correzione non sia gravemente pregiudizievole per i portatori della rilevante Serie di Titoli). In tutti i casi sopra descritti, gli investitori possono essere vincolati da qualsiasi modifica, anche se pregiudizievole per i loro interessi, anche se non hanno dato il loro consenso.
	Rischi relativi alla struttura di una particolare emissione di Obbligazioni: Nel caso in cui l'Emittente dovesse essere obbligato ad aumentare gli importi pagabili con riferimento a qualsiasi Obbligazione a causa di qualsiasi trattenuta o deduzione, l'Emittente potrà rimborsare tutte le Obbligazioni in circolazione ai sensi delle "Condizioni dei Titoli di Diritto Italiano" di cui al Base Prospectus. Le Obbligazioni possono essere rimborsate in caso di esercizio della facoltà da parte dell'Emittente, in tutto ma non in parte, al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL. In tal caso, un investitore potrebbe non essere in grado di reinvestire i ricavi del rimborso ad un tasso di interesse significativo quanto più alto è il tasso di interesse delle Obbligazioni rimborsati e potrebbe farlo solo ad un tasso inferiore.
	Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza: sono i rischi connessi al caso in cui l'investitore venda le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale che potrebbero determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Prezzo di Emissione fino a provocare una rilevante perdita dell'importo investito. In particolare, fermo restando l'influenza della durata residua delle Obbligazioni sul loro prezzo di mercato, alcuni di questi rischi sono: <ul style="list-style-type: none">• variazione dei tassi di interesse di mercato (Rischio di Tasso);• struttura dei mercati in cui i titoli verranno rinegoziati (Rischio di Liquidità);• variazione del merito di credito dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente);• deprezzamento dei titoli in presenza di commissioni implicite di collocamento o oneri impliciti nel Prezzo di Emissione (Rischio connesso alla presenza di oneri a carico degli investitori nelle Obbligazioni).
	Rischio di mercato: Le Obbligazioni potrebbero non avere un mercato di negoziazione al momento dell'emissione, e un tale mercato potrebbe non svilupparsi mai. L'Emittente non ha nessun obbligo di acquistare le Obbligazioni dall'investitore. Tuttavia, ove l'Emittente decida di acquistare le Obbligazioni, il prezzo sul mercato secondario che l'Emittente potrebbe offrire per le Obbligazioni potrebbe riflettere i costi di liquidazione (<i>unwinding</i>) dell'eventuale portafoglio di copertura. Non è possibile prevedere il prezzo a cui saranno negoziate le Obbligazioni sul mercato secondario o se tale mercato sarà liquido o illiquido. L'Emittente, o qualsiasi delle Affiliate, possono senza esservi tenuti, acquistare in qualsiasi momento le Obbligazioni a qualsiasi prezzo sul mercato aperto o mediante offerta di acquisto o accordo privato
	Rischio di Tasso: il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato. In particolare, a fronte di un aumento dei tassi di interesse, ci si attende una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni, mentre, a fronte di una riduzione dei tassi di interesse, si attende un rialzo del prezzo di mercato delle Obbligazioni. Le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua.
	Rischio Liquidità: il rischio di liquidità è il rischio che gli investitori possano avere difficoltà o non possano liquidare il proprio investimento o debbano accettare un prezzo inferiore a quello atteso (in relazione alle condizioni di mercato ed alle caratteristiche delle Obbligazioni), che potrebbe anche essere inferiore all'investimento iniziale, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare una tempestiva ed adeguata contropartita a causa della mancanza di un mercato di negoziazione sufficientemente liquido. Pertanto, l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni "PostePremium Obbligazione - tasso fisso 4,25% callable" deve essere in linea con le sue esigenze future di liquidità.

1. I termini indicati con lettera maiuscola hanno il medesimo significato attribuito loro nei Documenti d'Offerta.

	<p>Rischio di deterioramento del merito di credito² dell'Emittente: Le Obbligazioni potrebbero deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente, espresso altresì da (o dall'aspettativa di) un peggioramento del livello di rating o dell'outlook³ relativo all'Emittente, o da elementi di mercato (incremento degli spreads di credito dell'Emittente come, ad esempio, rilevati sulla quotazione dei CDS). I rating potrebbero non riflettere l'impatto potenziale di tutti i rischi relativi alla struttura, al mercato, ad altri fattori aggiuntivi sopra descritti, e ad altri fattori che possono aver un impatto sul valore delle Obbligazioni.</p>
	<p>Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri impliciti a carico degli investitori nelle Obbligazioni: il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni comprende delle commissioni implicite di collocamento pari al 3% del valore nominale delle Obbligazioni sottoscritte e dei costi di strutturazione pari allo 0,40% del valore nominale delle Obbligazioni. Tali commissioni e costi impliciti, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni sul mercato. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro Prezzo di Emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.</p>
	<p>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in": Le Obbligazioni sono di tipo senior, non subordinate e non garantite. La Direttiva 2014/59/UE, come recepita in Italia dai D.Lgs. 180 e 181 del 16 novembre 2015, del Parlamento europeo e del Consiglio, come successivamente modificata ed integrata, istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cd. "Banking Resolution and Recovery Directive", di seguito la "Direttiva BRRD") e individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il cd. "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità hanno il potere di cancellare le Obbligazioni e modificare la scadenza delle Obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:</p> <p>1) innanzitutto, si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1); • degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments); • degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate; • dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; • dei debiti chirografari di secondo livello ex art. 12-bis TUB (obbligazione senior non-preferred); • delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior) non assistite da garanzie, i certificati, i covered warrant e i depositi per la parte eccedente l'importo di € 100.000; <p>Si precisa che, nell'ambito delle "restanti passività", a decorrere dal 1° gennaio 2019, il "bail-in" riguarderà prima le obbligazioni non subordinate (senior), i certificati e covered warrants, poi i depositi interbancari e quelli delle grandi imprese (per la parte eccedente la quota garantita di tali depositi pari ad € 100.000) e da ultimo i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente.</p> <p>2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments); • degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate; • dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; • delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).

2. Il merito di credito o *rating* è un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti.

3. L'outlook (o prospettiva) è un parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa il *rating* dell'Emittente.

Il presente materiale informativo non costituisce offerta o sollecitazione ad acquistare strumenti finanziari né implica alcuna attività di consulenza da parte di Poste Italiane.

Il presente materiale informativo contiene informazioni sintetiche sulle caratteristiche e sui rischi principali delle Obbligazioni e pertanto riporta solo le informazioni ritenute più rilevanti per la comprensione delle stesse e dei relativi rischi.

Il presente materiale informativo non sostituisce in alcun modo il Base Prospectus, eventuali ulteriori supplementi, i Final Terms completati dalla *Summary of the Final terms Specific Issue* (Nota di Sintesi della Specifica Emissione), dalla relativa traduzione di mera cortesia dei *Final Terms* comprensivi della traduzione in lingua italiana del *Summary of the Specific Issue* e, infine, i "Termini e Condizioni" delle Obbligazioni di cui al Base Prospectus (di seguito "Documenti d'Offerta") - cui fare riferimento per avere una piena informazione sulle caratteristiche e sui rischi delle Obbligazioni - e i Documenti d'Offerta, in caso di contrasto con i dati riportati nel presente materiale, prevorranno su quest'ultimo.

Quanto riportato con riferimento al regime fiscale non intende essere un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni. In ogni caso, il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun cliente e può essere soggetto a modifiche in futuro.

Si raccomanda pertanto di leggere attentamente prima dell'adesione i Documenti d'Offerta, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della normativa applicabile, ivi incluso il Modulo di adesione e la presente Scheda Prodotto.

Informazioni più dettagliate sui rischi dell'investimento si trovano nel Capitolo "FATTORI DI RISCHIO" contenuto nel Base Prospectus e nella Parte C "NOTA DI SINTESI DELLA SPECIFICA EMISSIONE" dei Final Terms.

Tutti i suddetti "Documenti d'Offerta" sono disponibili sul sito dell'Emittente www.mediobanca.com, nonché, nella versione vigente fino all'inizio della quotazione, sul sito del Collocatore www.poste.it.

Una copia cartacea dei Documenti d'Offerta sarà resa disponibile dal Collocatore ad ogni potenziale investitore, che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente ai titolari di un conto corrente BancoPosta, di un libretto postale nominativo. L'Offerta, inoltre, è riservata esclusivamente ai clienti che hanno aderito al servizio Premium di Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta.

Non possono aderire all'offerta coloro che siano cittadini o soggetti residenti o soggetti passivi d'imposta negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia, nel Regno Unito o in Svizzera od in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle Obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti.